

SCUOLA DEL VIVERE INSIEME

Appuntamento con l'Utopia incontro nazionale

A cosa serve l'Utopia?

“Il bello, il buono, il giusto, l'amicizia, l'amore, la pace, la solidarietà, l'allegria, la festa, sono valori “politici” e “sociali” fondamentali. Ogni società umana deve mantenere una grande capacità di utopia, di progettualità utopica, soprattutto nel senso di eu-topo, di “luogo buono”. Il pragmatismo, il cinismo non hanno mai contribuito a fare avanzare la bellezza, la giustizia, l'amore, la solidarietà, la festa... E' necessario avere la voglia di sognare.”

(“Una nuova narrazione del mondo”, Riccardo Petrella, 2007)

Il neoliberismo, a partire dagli anni '70, è riuscito ad imporre nuovamente una narrazione della vita, della società e del mondo dove è assente il cittadino, la comunità, il ruolo sociale delle imprese, la partecipazione democratica, la solidarietà tra generazioni, la predazione dell'ambiente e del vivente...

Le nuove narrazioni neoliberiste impongono il consumo, l'individualismo, la competizione, la finanziarizzazione, la privatizzazione, gli stakeholders, “se si può si fa”,... Al centro del dibattito filosofico, politico e culturale c'è l'utopia (mistificatrice) della globalizzazione economica, imposta come creazione inevitabile e irresistibile (senza alternative) dei luoghi di vita dell'umanità.

Non c'è vita se non c'è capacità utopica, senza l'immaginazione di “luoghi di vita” buoni, desiderati, da realizzare. La nuova capacità utopica deve fondarsi su una nuova concezione dell'umanità, dell'uguaglianza nei diritti, del lavoro e dell'istituzionalizzazione politica planetaria del potere. Deve radicarsi promuovendo “comunità di vita” globali, traduzione concreta a livello delle comunità locali dei principi e delle strategie mondiali. Nel XXI° secolo, tocca all'umanità, globale per definizione, esprimere la capacità utopica del mondo. Il futuro è l'umanità, coscienza sociale della globalità della vita e della mondialità della condizione umana (cittadinanza universale plurale).

Programma

“L'utopia, una storia d'impossibili resi possibili”

Venerdì 14 ottobre

Inizio lavori : 19.30 Cena

- 18.00 Apertura della Conferenza italiana sull'Utopia
Introduzione generale dell'iniziativa.
Prime testimonianze da parte di coloro che hanno contribuito al volume
“**L'utopia, una storia d'impossibili resi possibili**”. Dialogo a più voci.
- 19.30 Cena a tema preparata da Fulvio De Santa
- 20.30 Testimonianze e proiezione di un video sull'utopia
- 21.30 “**A cosa serve l'utopia?**”. Dibattito

Sabato 15 ottobre

- 9.30 Proseguimento della Conferenza italiana sull'Utopia “**L'utopia, una storia d'impossibili resi possibili**”. Dialogo a più voci.
- 11.00 Lavoro di gruppo “**Come promuovere le culture e le pratiche utopiche**”.
“La Carta della Vita”, dopo la Dichiarazione Universale dei diritti umani e la “Carta della Terra”. Proposte di Sezano.
- 13.00 Pranzo

Proclamazione dei Dottori Honoris Causa in Utopia

(14.30-18.00)

- a) Laudatio della nomina della Cooperativa New Hope e discorso da parte della rappresentante della Cooperativa;
- b) Laudatio della nomina di Jurgen Gaesslin e discorso da parte del neodottore h.c.
- c) Laudatio della nomina di Bernard Tirtiaux e discorso da parte del neodottore h.c.

- 19.30 **Cena e serata conviviale** per coloro che possono restare. Il Monastero del Bene Comune, la Comunità Stigmatini di Sezano e l'Università del Bene Comune in Festa

Luogo degli incontri **Comunità Stigmatini di Sezano – Via Mezzomonte 28 Verona**

Info-iscrizioni: monasterodelbenecomune@gmail.com | cell. 3472256997

E' richiesto un contributo libero alle spese

E' possibile risiedere a Sezano scrivendo a nicolettosilvano@gmail.com